



I giardini di Pantelleria e il "valore" dell'acqua

Il messaggio di Donnafugata e del Fondo Ambiente Italiano: dalla sapienza contadina, una lezione di sostenibilità per il futuro

21 FEBBRAIO 2018



Foto Vittorio Ghelfi

"L'Acqua di domani". È questo il tema dell'incontro al Teatro Massimo di Palermo, nell'ambito del **XXII Convegno Nazionale dei Delegati e dei Volontari FAI**, con lo scopo di richiamare l'attenzione su un tema di stringente attualità: *l'acqua come risorsa vitale e preziosa che si fa sempre più scarsa*.

L'azienda vitivinicola Donnafugata, presenterà al Convegno l'esempio del **Giardino Pantesco**, che ha restaurato e donato nel 2008 al Fondo Ambiente Italiano; agli oltre 600 delegati e volontari FAI, José Rallo - quinta generazione alla guida dell'azienda di famiglia - illustrerà le particolarità dei giardini di Pantelleria, autosufficienti dal punto di vista idrico e quindi esemplari per il futuro di un uso sostenibile dell'acqua.



Torri in pietra lavica, costruite a secco, simili a nuraghi che racchiudono al loro interno un solo albero, i giardini panteschi offrono una straordinaria testimonianza degli accorgimenti messi in atto in un territorio dove i fattori naturali sono decisamente avversi, e ancor di più per la coltivazione degli agrumi: l'assenza di sorgenti d'acqua dolce, un clima con elevate temperature estive, piogge scarse e venti intensi. Ed è proprio sulla scarsità di acqua, sulle minacce dei cambiamenti climatici e dei processi di desertificazione in porzioni sempre più ampie del pianeta, che il giardino pantesco ci invita a riflettere.



"Quando mio padre Giacomo colse con entusiasmo l'auspicio di Marco Magnifico, Vicepresidente esecutivo del FAI, affinché un giardino pantesco fosse donato al Fondo Ambiente Italiano - afferma José Rallo - lo fece per far conoscere questa antica architettura agraria, simbolo di sostenibilità nel rapporto tra l'uomo e la natura. E' bello che da Palermo, Capitale Italiana della Cultura 2018, i giardini di Pantelleria possano offrire un motivo di riflessione sul valore dell'acqua, nel suo impiego in agricoltura, e più in generale in tutte le attività umane. Il Convegno Nazionale di Palermo è per noi, che del FAI siamo Corporate Golden Donor, un'ulteriore occasione - conclude José Rallo - per offrire un convinto sostegno al Fondo Ambiente Italiano e presentare i valori del comune impegno."



Il giardino pantesco ci ricorda che Pantelleria - più che di pescatori - è un'isola di contadini, i quali con ammirevole ingegno e sacrificio, hanno garantito alla propria comunità, i frutti di una preziosa fabbrica delle vitamine necessarie per scampare ai rischi dello scorbutto. I giardini sono anche i testimoni di quella sapienza contadina che anima la viticoltura ancora oggi attiva su circa 400 ettari dell'isola e che ne rappresenta la principale fonte di sostentamento: una tradizione che si è guadagnata il riconoscimento di Patrimonio dell'umanità Unesco per la coltivazione della vite di Zibibbo ad alberello, pratica agricola creativa e sostenibile.

*"Quanto amore e quanto sudore in questi vigneti" ripeteva Giacomo Rallo - fondatore di Donnafugata - per rendere il senso di quella che è la **viticoltura eroica di Pantelleria**, di cui il vino Passito è un'icona di eccellenza nel mondo, come nel caso del *Ben Ryé di Donnafugata*. Una viticoltura che insieme ai giardini, ai capperi, agli ulivi striscianti e ai muretti a secco dei terrazzamenti, rappresenta l'identità del paesaggio agrario di Pantelleria: un patrimonio da proteggere e valorizzare.*

- www.donnafugata.it

- www.fondoambiente.it